

suono e segno

5 appuntamenti musicali in sinagoga

DOMENICA 1 GIUGNO

ore 17,30 Sinagoga

SECONDO APPUNTAMENTO

Dal Kaddish di Salomone Rossi al Mosè di Rossini
Introduzione di **Pierre Levi**, al pianoforte **Giulio Castagnoli**.



Comunità Ebraica
di Casale Monferrato
Vicolo Salomone Olper, 44
www.casalebraica.org

Attività culturali
realizzate grazie
ai contributi di:

Regione Piemonte

**Comune di
Casale Monferrato**

**Unione delle
Comunità Ebraiche**



ק"ק קאסאל' מונפּרעט
**COMUNITÀ
EBRAICA**



**FONDAZIONE
ARTE STORIA
e CULTURA EBRAICA**
a Casale Monferrato
e nel Piemonte Orientale
ONLUS

In collaborazione con:

**Compositori
Associati Torino**

Sponsor tecnico



Il 1848 è un anno importante per l'ebraismo: la maggior parte degli stati europei, infatti, ne consente l'emancipazione. Il secolo dei lumi aveva preparato questo lungamente atteso miglioramento delle condizioni di vita delle singole comunità. Le famiglie ebraiche acquisiscono la libertà individuale, la possibilità di accedere alla scolarizzazione (non dovunque, infatti, era consentito agli israeliti la frequentazione delle università) e la parificazione nei diritti sociali e civili. Negli stati italiani si aprono i ghetti, si costruiscono nuove sinagoghe o si rinnovano le antiche: la stessa musica liturgica non può non risentire di questo clima positivo e si arricchisce di nuove composizioni. Spesso il modello di riferimento della nuova musica di culto si ritrova nella coeva musica cristiana, improntata all'epoca al modello operistico: famose arie d'opera sono così utilizzate, con il tacito o esplicito consenso degli autori, come contraffacta. Questa pratica, comune anche a molta musica di tradizione popolare, consiste nel prendere una famosa melodia d'opera con il suo accompagnamento pianistico, rivestendola però di parole che in ambito ebraico corrispondono a preghiere e testi sacri. Rossini è un autore particolarmente in auge all'epoca in tutt'Europa. Egli risiede nella sua vecchiaia a Parigi, dove dà il suo beneplacito all'utilizzo delle proprie musiche. La comunità parigina pubblica così numerosi testi con esplicito ringraziamento al Maestro nell'edizione a stampa. Uno di essi è Hodou Ladonai Ky Tov - lodate l'Eterno perchè egli è buono, che presenta il testo del Salmo 118 sulla musica della Preghiera tratta dal Mosè rossiniano. Nel concerto odierno presentiamo questo brano unitamente a musica ebraica di culto di tradizione ashkenazita, e cioè la preghiera del sabato Sheybone (She-yibaneh beis hamik dash bi-m'heirah v'yameinu v'sein chelkeinu b'sorah-secha).
G.C.

PIERRE LEVI

Pierre Levi, nato in Francia nel 1948 da una famiglia di origine ebraica, dopo aver compiuto gli studi classici ed aver conseguito a Lione la Laurea in Giurisprudenza, studia canto al Conservatorio di Pesaro, dove si diploma nel 1976. La sua passione per la musica lo accompagna, infatti, dalla sua giovinezza, quando ha intrapreso lo studio del pianoforte, che tuttora pratica. Lo studio dell'opera italiana e l'approfondimento della storia dell'Ottocento lo ha condotto a scrivere di recente il volume che presentiamo stasera, *Gioacchino Rossini - une jeunesse foudryante*, una biografia romanzata del grande pesarese che lo fa rivivere come un personaggio a metà strada tra storia e fiction. Pierre Levi, che vive anche della sua opera di traduttore dal francese, è inoltre autore della commedia *Ludovico di Breme*, o *l'inutile stratagemma*, andata in scena nel 2009 con l'attore Corrado Tedeschi. A conclusione della presentazione del volume, Pierre Levi intratterrà il pubblico - accompagnato al pianoforte da Giulio Castagnoli - con un concerto di musiche di tradizione ebraica su *contraffacta* rossiniani, pubblicati con il beneplacito dell'autore a Parigi a metà dell'Ottocento.